

## **PREMESSA PER LA PRESENTAZIONE NELLE SCUOLE DELLE SCHEDE DI AUTOSEGNALAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI**

Presentare i problemi pertinenti l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali non è certo cosa facile perché è opinione generale pensare che l'**Accessibilità** sia un problema confinato solo alle persone disabili, invece riflettendo sulla concezione e l'uso dello spazio pubblico e privato ne consegue che gli spazi aperti o interni, pubblici o privati che siano, se accessibili sono indiscutibilmente sicuri per **tutti**, abili e disabili o persone parzialmente abili o temporaneamente disabili.

Bisogna ricordare che nella fascia debole rientrano:

1. Disabili (questa categoria è molto vasta sia per tipo sia per gravità)
2. Anziani (la popolazione degli anziani è aumentata, le statistiche dimostrano che in futuro il numero degli anziani è in rialzo)
3. Persone che temporaneamente vivono qualche disabilità (esempi fra i tanti: una persona che temporaneamente ha un piede ingessato o potrebbe essere in carrozzina oppure persone che si sottopongono a operazioni agli occhi e quindi vivono periodi di ipovisione o visione limitata)
4. Adulti che spingono passeggini.
5. In specifiche situazioni anche i bambini stessi perché spesso vivono una città programmata solo per gli adulti e quindi non hanno garantita né sicurezza né incolumità (un attraversamento pedonale se manca di visibilità ottimale, strade non sufficientemente illuminate, gradinate mancanti di corrimano e così via)
6. La lista potrebbe essere lunghissima se ci si soffermasse ad osservare le nostre strade, città o edifici..

Quando si parla di eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali si pensa subito al tipo di utente che le necessita, invece bisogna pensare all'eliminazione di esse come ad un avanzamento e un miglioramento per tutta cittadinanza. **Una città sicura dal punto di vista architettonico, strutturale e funzionale migliora la qualità del servizio per tutti gli utenti senza nessuna discriminazione ed è un investimento per il futuro, in quanto diminuisce il rischio degli incidenti e di conseguenza diminuisce la spesa pubblica e privata anche per adeguamenti futuri che risulterebbero sempre più costosi.**

I destinatari non sono solo le persone con disabilità, ma tutti coloro che il luogo o il servizio lo vivono, lo usano: persone con diverse capacità prestazionali dovute a limitazioni fisiche, sensoriali, cognitive, mentali, visitatori e clienti, impiegati, anziani,

persone ad alta predisposizione al panico, persone che sono temporaneamente disabili, persone con difficoltà linguistiche, persone con passeggini e bambini in tenera età e anche persone che effettuano dei **soccorsi**.

Se si pensa a un incendio o qualche altro tipo di emergenza in una scuola, in un posto di lavoro o in un qualsiasi altro edificio, chi non vorrebbe muoversi in una struttura sicura e predisposta ad una veloce fuoriuscita tramite porte che si aprono facilmente e di una certa larghezza, rampe anziché scale per facilitare lo sfollamento o non vorrebbe garantito un immediato soccorso non intralciato da barriere architettoniche?

Se si pensa alle stazioni ferroviarie, chi non vorrebbe essere agevolato con rampe ed ascensori e a non portare bagagli pesanti su e giù per le scale? In molti paesi del mondo, le stazioni ferroviarie ed aeroporti, sono accessibili e sicuri per tutti, basti pensare che in molti paesi tra le tante caratteristiche che agevolano l'accessibilità e la sicurezza a tutti i viaggiatori, le carrozze ferroviarie sono sullo stesso piano del binario e pertanto non bisogna salire scalini alti e stretti rischiando cadute pericolose anche per le persone abili e rappresentano un motivo di "non uso" per le persone diversamente abili.

Questi sono solo alcuni dei numerosi esempi per capire che **una città sicura ed agibile è una città che offre pari opportunità a tutti i suoi cittadini senza discriminazione di età, posizione sociale o condizione fisica e garantisce così sicurezza a tutti in qualsiasi momento della vita e circostanza.**

Provvedere per la sicurezza di tutti è un diritto che tutti dovremmo avere garantito e allo stesso tempo è un dovere che deve essere rispettato. La Comunità Europea ha dato delle direttive legislative molto precise che devono essere rispettate, in Italia ci sono numerose leggi, nazionali e regionali, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e che impediscono che altre vengano innalzate; queste leggi, sebbene siano cogenti, vergognosamente spesso non vengono rispettate neanche sulle nuove costruzioni e quindi non solo non si abbattono le barriere già esistenti ma se ne costruiscono delle altre. Tutto questo a scapito del cittadino che deve pagare di persona il mancato adempimento delle leggi da parte di persone che vengono retribuite ... con i soldi del cittadino stesso!!

La Provincia di Pistoia - *Assessorato per le politiche sociali* – tramite l’Osservatorio provinciale per l’Abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali ha lanciato una Campagna di Segnalazione Spontanea delle barriere architettoniche: **“Tutti insieme nella CACCIA ALLA BARRIERA”** Tramite la compilazione di schede elettroniche sul sito ufficiale della provincia [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it) o su schede cartacee disponibili presso URP di tutti i comuni della Provincia, Uffici Servizi Sociali e Lavori Pubblici i cittadini potranno denunciare qualsiasi tipo di barriera rilevata nel loro comune di residenza. Le schede compilate verranno poi inserite nella banca dati della Provincia e se le segnalazioni sono ripetitive sulla stessa/e barriera/e, la necessità di abbatterla/e verrà ulteriormente evidenziata e messa in lista per eventuali interventi.

La presentazione delle schede di segnalazione spontanea delle Barriere Architettoniche e Sensoriali è inestricabilmente congiunta all’Abbattimento delle Barriere Culturali ed è su questo punto che s’inserisce la necessità di far cultura nelle scuole e far percepire ai giovani che **l’Accessibilità non è un’opzione ma un avanzamento civile e democratico di una società che cresce e che si mette in pari con quei paesi dove la legislazione viene applicata e rispettata già da molto tempo.**

Indurre i ragazzi, futuri cittadini, a pensare che le leggi devono essere rispettate e la mancanza del loro adempimento deve essere denunciato, è un atto educativo di altissima valenza e darebbe l’opportunità alle scuole di ri-introdurre nelle aule quella quasi dimenticata disciplina: l’*Educazione civica*, però come la si intendeva una volta! Cioè l’insegnamento e la comprensione che tra il bene pubblico e il bene privato la linea di confine non deve essere così marcata, se questa linea di confine invece diventa un muro bisogna far rispettare le leggi che tutelano il regolamento civile e civico di tutti i cittadini senza distinzione alcuna.

Gli studenti, se stimolati a vedere la città come *“città sicura per tutti”*, capiranno che la mancanza di barriere non è solo diretta ai portatori di handicap ma è diretta alla sicurezza **di tutta la cittadinanza**, questa conoscenza auspicabilmente, verrà poi trasmessa alle famiglie, che solo tramite il richiamo della scheda di segnalazione spontanea delle barriere, verranno coinvolte in una azione di cittadinanza attiva.

Il guadagno per le scuole sarà sia a breve che a lunga durata, in quanto i lavori prodotti dai ragazzi, tramite attività programmate, potranno arricchire culturalmente la scuola e far attingere ai fondi necessari per migliorare le strutture scolastiche rendendole più accessibili e quindi più in linea con le legislature vigenti. In oltre tali progetti potranno costituire un ulteriore arricchimento del POF, avere degli spazi mediatici locali e/o

nazionali e recuperare spazi non usati nella scuola evidenziandone un ulteriore miglioramento.

Inoltre la scuola potrebbe qualificarsi prima per miglior progetto, qualora il Comune, Provincia o Regione bandisse un concorso per lo sviluppo e svolgimento di progetti nelle scuole volti alla promozione dell'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, Sensoriali e Culturali.

L'invito a una riflessione su una progettazione per un'utenza allargata in istituti come l'Istituto Tecnico per Geometri - dove il Progetto Cinque conferisce agli studenti una preparazione professionale più in linea con gli standard europei – può sicuramente avere le sue attrattive nella programmazione di progetti studio da parte dei docenti.

Gli insegnanti potranno avvalersi dell'aiuto volontario delle associazioni di categoria che potrebbero offrire materiale e supporto alle attività scelte dai dirigenti scolastici e dai docenti stessi. Nel gruppo operativo dell'Osservatorio le associazioni di categoria saranno felici di poter dare una mano nelle varie attività scelte dai Dirigenti scolastici e docenti.

## PICCOLA PREMESSA

Quanto segue si prefigge soltanto di offrire alcuni tra i tanti possibili suggerimenti e spunti a tutti coloro che volendo introdurre il concetto di diversità nelle scuole vorrebbero avere altre angolazioni di veduta.

Se possibile si suggerirebbe alle scuole Primarie e Medie di adottare un approccio di **inter-disciplinarietà** così da poter inserire le attività nei programmi scolastici come materiale di supporto agli stessi. Le attività suggerite si prestano non soltanto come lavoro extra da poter svolgere come attività pomeridiane, ma come una trama avente un filo conduttore sulla quale tessere la propria metodologia didattica anche nelle ore frontali. Inoltre molte attività richiamano necessariamente lo svolgimento di altre che le supportano e completano così da offrire una continuità e completezza didattica-formativa.

## **SCUOLE MATERNE E PRIMARIE**

- Attività: **PROVARE PER CREDERE**, dove tramite la simulazione diretta si cerca di far capire il concetto di diversità ai bambini. In questo progetto gli attori saranno i bambini disabili già esistenti nelle scuole, il corpo insegnante e i volontari delle diverse Associazioni che vorranno prendere parte al progetto offrendo sostegno, materiale e aiuto nella sua attuazione qualora gli insegnanti lo ritenessero necessario. I bambini saranno invitati a provare in prima persona ad essere spinti in un sedia a rotelle e/o spingere una sedia a rotelle con su un compagno, oppure a camminare ed essere guidati avendo una mascherina sugli occhi o indossare occhiali che simulano particolari tipi di patologie (ipovisione, visione a tunnel, visione periferica ed altre) su percorsi interni e esterni alla scuola o percorsi prestabiliti in un parco o giardino o un negozio o una piazza. I bambini poi saranno invitati a produrre, a seconda del livello scolastico, testi scritti, disegni, pensierini, temi, poesie, storie, testi per canzoncine ecc Questa attività a discrezione dell'insegnante può essere **concatenata, supportata o completata** con le seguenti discipline:
- **INFORMATICA:** guidare i bambini in un percorso informatico così da far loro acquisire più familiarità e competenza con le nuove tecnologie. Suggestire una ricerca su Internet di storie o storielline o film dove i protagonisti sono disabili (uno dei tanti siti da visitare è l'accreditato [www.disabili.com](http://www.disabili.com)) o tramite internet eseguire una ricerca di storie o di libri o di film o di filmati sui vari siti Web di biblioteche, librerie locali o nazionali per materiale sul tema trattato o esperienze simili in altre scuole, così da promuovere scambi di esperienze ed altro.
- **SCIENZE:** Progetto Wayfinding. Se la scuola ha un giardino o ha accesso ad uno spazio verde: pensare, discutere, ideare e se possibile realizzare un percorso o uno spazio giochi accessibile e sicuro per tutti i bambini, inclusi bambini con varie e svariate disabilità tra le quali bambini non vedenti. Per esempio la programmazione di una mappa tattile del posto (e qui la disciplina implicata è la GEOGRAFIA), piantare nel giardino o in posti clou piante aromatiche o piante che si possono riconoscere al tatto ( quindi introdurre i bambini in maniera diretta e funzionale a discipline come la SCIENZA e la GEOGRAFIA) Inoltre invitare i bambini nella ideazione/discussione/ trascrizione ( e qui la disciplina implicata ITALIANO) e programmazione grafica (EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE ed ARTE E IMMAGINE) di piccoli arredi che possono essere inclusi nel giardino. Questa attività aiuterebbe bambini nella comprensione delle caratteristiche e nella classificazione dei vari materiali (TECNOLOGIA). Per esempio l'attuazione anche di piccoli oggetti tali quali degli "scacciapensieri" che mossi dal vento producono a seconda dei materiali adoperati, vari suoni e che quindi possono servire da orientamento per bambini non vedenti garantendo agli stessi una partecipazione viva e

non passiva alla vita scolastica e del gruppo. Per questo progetto potrebbe essere utile ed anche più economica, la partecipazione dei genitori, dei nonni, di artisti o musicisti locali e di persone che vogliono promuovere l'insegnamento di vecchi mestieri.

- **RELIGIONE o educazione morale:** visita di piccoli gruppi in centri per la riabilitazione infantile ( Aias, centri Asl ecc ) e organizzando piccole attività da svolgere insieme per incoraggiare il rispetto e l'amore per la diversità.
- **LINGUE:** invitare persone che sanno comunicare con i gesti dei segni o che sanno leggere il movimento delle labbra e dimostrare ai bambini che i livelli di comunicazione possono essere tanti e che anche loro possono imparare dei piccoli segni base. In un contesto formativo, l'aspetto della comunicazione gestuale può svilupparsi nello svolgimento di piccole attività di drammatizzazione, mimo e giochi rendendo così più partecipi anche i bambini disabili se presenti nella scuola. In un'epoca dove la comunicazione è confinata a volte solo alla telefonia portatile è molto importante far capire ai bambini che i livelli di comunicazione possono essere molteplici e integranti a più livelli.

## SCUOLE MEDIE

- Attività PROVARE PER CREDERE dove tramite la simulazione diretta si cerca di far capire il concetto di diversità ai ragazzi. In questo progetto gli attori saranno i ragazzi disabili già esistenti nelle scuole, il corpo insegnante e i volontari delle diverse Associazioni che se invitati dagli insegnanti potranno offrire sostegno, materiale e aiuto. I ragazzi saranno invitati a provare in prima persona ad essere spinti in un sedia a rotelle e/o spingere una sedia a rotelle con su un compagno, oppure a camminare ed essere guidati avendo una mascherina sugli occhi o indossare occhiali che simulano particolari tipi di patologie (ipovisione, visione a tunnel, visione periferica ed altre) su percorsi interni ed esterni alla scuola o percorsi prestabiliti in un parco o giardino o un negozio o una piazza ecc. I ragazzi poi saranno invitati a produrre a seconda del livello scolastico, testi scritti, poesie, storie ( ITALIANO) testi per canzoni (MUSICA) ed altro materiale scolastico.

Questa attività a discrezione dell'insegnante può essere **concatenata, supportata o completata** con quanto segue:

- **INFORMATICA:** guidare i ragazzi in un percorso informatico così da far loro acquisire più familiarità e competenza con le nuove tecnologie. Suggestire una ricerca su Internet di storie dove i protagonisti sono disabili (uno dei tanti siti da visitare e l'accreditato [www.disabili.com](http://www.disabili.com)) o tramite internet eseguire una ricerca di storie, di libri, di film o di filmati sui vari siti Web di biblioteche, librerie locali o nazionali per materiale sul tema trattato o esperienze simili in altre scuole, così da promuovere scambi di esperienze ed altro.
- **SCIENZE:** Progetto Wayfinding. Se la scuola ha un giardino o accesso ad uno spazio verde pensare, discutere, ideare e se possibile realizzare un percorso o uno spazio giochi accessibile e sicuro per tutti i ragazzi, inclusi ragazzi con varie e svariate disabilità tra le quali ragazzi non vedenti.  
Per esempio, la programmazione di una mappa tattile del posto (e qui la disciplina implicata è la GEOGRAFIA) e piantare nel giardino o in posti clou piante aromatiche o piante che si possono riconoscere al tatto ( quindi introdurre i ragazzi, in maniera diretta e funzionale a discipline come la SCIENZA e la GEOGRAFIA) Inoltre invitare i bambini nella idealizzazione/discussione/ trascrizione ( disciplina implicata ITALIANO) e programmazione grafica ( ARTE E IMMAGINE) di piccoli arredi che possono essere inclusi nel giardino. Questa attività aiuterebbe i ragazzi nella comprensione delle caratteristiche e classificazione dei vari materiali (TECNOLOGIA). Per esempio l'attuazione anche di piccoli oggetti tali quali degli "scacciapensieri" che mossi dal vento producono a seconda dei materiali adoperati, vari suoni e che quindi

possono servire da orientamento per bambini non vedenti garantendo agli stessi una partecipazione viva e non passiva alla vita scolastica e del gruppo. Per questo progetto potrebbe essere utile ed anche più economica, la partecipazione dei genitori o dei nonni o di artisti o musicisti locali o di persone che vogliono promuovere l'insegnamento di vecchi mestieri.

- **INFORMATICA** preparare una presentazione Power Point dove inserire i lavori svolti dai ragazzi in proposito, una documentazione fotografica sulla inaccessibilità delle strade o edifici o esempi di buone pratiche che rendono l'accessibilità una realtà concreta per tutti. Un'altra idea potrebbe essere preparare una presentazione Power Point con immagini e testo su cosa è una barriera e quanti tipi di barriere architettoniche, sensoriali e culturali esistono evidenziando le tematiche sulla diversità intesa a più livelli.
- **RELIGIONE:** visita in piccoli gruppi in centri per la riabilitazione infantile ( Aias centri Asl, ecc ) e organizzazione di piccole attività da svolgere insieme per incoraggiare il rispetto e l'amore per la diversità.
- **ITALIANO e TECNOLOGIA.** Proiezione di film o filmati o documentari aventi come protagonisti persone disabili: discussione e elaborazione dei messaggi ricevuti in termini di comprensione della diversità e conoscenza dei problemi legati all'inaccessibilità e quindi alla mancata partecipazione sociale da parte delle persone o bambini disabili o degli anziani. Programmazione ed esecuzione di un video su questi temi da mandare volendo alla trasmissione televisiva SCREEN SAVER di Rai 3 (Questo programma televisivo trasmette su Rai 3 video eseguiti da ragazzi delle scuole medie o superiori su temi riguardanti il sociale dal punto di vista degli adolescenti)
- **LINGUE:** invitare persone che sanno comunicare con il linguaggio dei gesti o che sanno leggere il movimento delle labbra e dimostrare ai ragazzi che i livelli di comunicazione possono essere tanti. I ragazzi stessi potrebbero imparare dei segni base. In un contesto formativo l'aspetto della comunicazione gestuale può svilupparsi nello svolgimento di attività di drammatizzazione, mimo, giochi e rendendo così più partecipi anche i ragazzi disabili se presenti nella scuola. In un'epoca dove la comunicazione è confinata a volte solo alla telefonia portatile è

molto importante far capire ai bambini che i livelli di comunicazione possono essere molteplici e integranti se a più livelli.

- **RASSEGNA DI FINE ANNO:** in alcune scuole si organizzano le rassegne di fine anno e in queste occasioni si potrebbero utilizzare i lavori svolti durante l'anno sul tema dell'Accessibilità e Utenza Allargata e sulle Barriere Architettoniche Sensoriali e Culturali rendendo così anche partecipi i ragazzi diversamente abili.
- **ARTE E IMMAGINE:** le scuole potrebbero al loro interno organizzare una mostra con tutti i lavori svolti sull'Accessibilità per tutti, Città sicura per tutti, Diversità, Diversità e Utenza Allargata o altri temi che implicano le suddette tematiche e volendo, portare questa mostra all'esterno (circoli ricreativi, parrocchie, spazi del Comune ecc)

## SCUOLE SUPERIORI

- Attività PROVARE PER CREDERE dove tramite la simulazione diretta si cerca di far capire il concetto di diversità ai ragazzi. In questo progetto gli attori saranno i ragazzi disabili già esistenti nelle scuole, il corpo insegnante e i volontari delle diverse Associazioni che se invitati offriranno sostegno, materiale e aiuto. I ragazzi saranno invitati a provare in prima persona ad essere spinti in un sedia a rotelle e/o spingere una sedia a rotelle con sopra un compagno, oppure a camminare ed essere guidati avendo una mascherina sugli occhi o indossare occhiali che simulano particolari tipi di patologie (ipovisione, visione a tunnel, visione periferica ed altre) su percorsi interni e esterni alla scuola o percorsi prestabiliti in un parco o giardino o un negozio o una piazza ecc I ragazzi poi saranno invitati a produrre testi scritti in lingua italiana (e qui la disciplina coinvolta è ITALIANO) o a seconda della lingua offerta dall'istituto, in lingua straniera (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)

L'attività PROVARE PER CREDERE a discrezione dei docenti può essere concatenata, supportata o completata con quanto segue:

- **ITALIANO:** guidare i ragazzi in un percorso informatico così da far loro acquisire più familiarità e competenza con le nuove tecnologie suggerendo una ricerca su Internet di storie, libri o romanzi dove i protagonisti sono disabili ed integrarli con i temi sulla Diversità, Utenza Allargata, Città Vivibile per tutti. Tramite internet fare una ricerca anche su siti in lingua inglese/spagnola /tedesca/francese secondo della lingua che i ragazzi studiano (I o II LINGUA). Questa esercitazione non solo favorisce ulteriore pratica della lingua studiata ma da anche l'opportunità di affacciarsi su realtà diverse a livello globale. Tutte queste attività potrebbero sfociare nella presentazione da parte degli studenti di una presentazione Power Point ( e qui la disciplina scolastica usata risulterebbe l'INFORMATICA) dove inserire i lavori svolti in proposito, fotografie-documenta sull'inaccessibilità delle strade e/o edifici o esempi di buone pratiche e che rendono l'accessibilità una realtà concreta per tutti, brevi filmati e testi che quindi sintetizzano in una presentazione Power Point delle informazioni piuttosto complesse. La preparazione di una presentazione Power Point è una competenza ormai essenziale nel mondo del lavoro odierno e quindi i ragazzi avrebbero un'ulteriore opportunità di imparare o migliorare una competenza per poter far fronte alle future richieste lavorative.

In tante realtà scolastiche in Italia sono in piena funzione dei progetti che sono mirati alla prevenzione e alla conoscenza dei disastri che possono accadere il sabato sera. Le scuole, in concomitanza a volte con il corpo della polizia stradale, organizzano delle visite con frequenza costante o ciclica a centri di riabilitazione per giovani vittime di incidenti stradali. Tale progetto mira al dialogo e lo scambio di esperienze anche con i familiari delle vittime della strada (**Progetto “Salvati la vita” Centro di Riabilitazione S. Giorgio, ospedale S. Anna, Ferrara**, questo è solo un esempio tra i tanti) I risultati di queste attività si muovono su più fronti: *primo* quello della **prevenzione**, educando i ragazzi in maniera diretta e quindi più efficace ad essere prudenti spingendoli all’osservazione ferrea di certe regole; e *secondo* alla **comprensione diretta** che disabili non si nasce soltanto e quindi una città programmata a norma e senza barriere architettoniche, aiuta tutti quei giovani che da un giorno all’altro si sono trovati disabili e che devono avere il diritto di vivere la città ed avere una qualità della vita meno disagiata; qui si parlerebbe anche di pari opportunità per ragazzi della stessa loro età che per le varie barriere si vedono la loro vita ancora più difficile. In alcune città italiane da questo progetto sono poi nate svariate attività, come allestimenti di siti web per giovani, dove vengono fatte circolare informazioni inerenti il progetto stesso ma anche curiosità, data, informazioni, scambi di libri (*bookcrossing*), informazioni su eventi, mostre, ecc. ([www.occhiaperti.net](http://www.occhiaperti.net) o per ulteriori informazioni E-mail: [stradasicura@comune.fe.it](mailto:stradasicura@comune.fe.it))

- **ITALIANO e DIRITTO:** Proiezione di film, filmati e documentari aventi come protagonisti persone disabili per discussione e elaborazione dei messaggi ricevuti in termini di compressione della diversità e conoscenza dei problemi legati all’inaccessibilità e quindi alla mancata partecipazione sociale da parte dei disabili o di persone anziane. Questi aspetti potranno essere affrontati quando si discute e si lavora su concetti quali la libertà, la democrazia, l’affermazione dei diritti e doveri del cittadino e dello Stato.

Programmazione ed esecuzione di un video su questi temi da mandare, volendo, alla trasmissione televisiva SCREEN SAVER, di Rai 3. (Questo programma televisivo trasmette su Rai 3 video eseguiti da ragazzi delle scuole medie o superiori su temi riguardanti il sociale)

Sarebbe anche importante invitare a scuola persone disabili e associazioni per uno scambio di informazioni, esperienze, delucidazioni sulla legislazione inerente l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali e di materiale inerente ai temi dell’Accessibilità.

- Tutte le attività svolte dagli studenti sui temi sopradetti ( foto, testi, filmati, installazioni, plastici, simulazioni, lavori, angoli mediatici, situazioni reali interattive, esempi di architettura o programmazione urbanistica a norma, buone pratiche nell'abbattimento delle Barriere Architettoniche, Sensoriali e Culturali e presentazione di soluzioni adottate di già a Pistoia e provincia e in altre città o in altri stati ecc) potrebbero poi sfociare nell'allestimento di una mostra che dovrebbe essere soprattutto **propositiva** e non soltanto una denuncia palese di ciò che non si è fatto in città e provincia, di conseguenza dovrebbe essere concepita nella positiva consapevolezza di un nuovo ed innovativo modo di vivere la città e la sua urbanistica mostrando esperienze di buone pratiche o soluzioni ancora non adottate nonché presentando la diversità in un quadro più ampio e più vero.

## **SCUOLE CON INDIRIZZO TECNICO/ PROFESSIONALE**

In scuole come gli Istituti d'Arte con indirizzo grafico, design, grafica pubblicitaria, architettura ed arredo e agli Istituti Tecnico per Geometri, oltre alle proposte riportate sopra si potrebbe proporre quanto segue:

1. Programmazione di due o tre possibili percorsi propositivi in città, alcuni potrebbero sfruttare, migliorare ed integrare le piste ciclabili. Tali percorsi dovrebbero essere pensati avendo in mente le possibili normali attività quotidiane di una persona che vorrebbe essere indipendente, per esempio recarsi a fare compre, pagare una bolletta, recarsi in ospedale o al lavoro, incontrarsi con gli amici in centro ecc. I percorsi dovrebbero essere ideati con tutte quelle caratteristiche del *Design for all*, cioè una città sicura per tutti, dalla persona che spinge il passeggino alla persona anziana al giovane che ha la gamba ingessata e necessita di stampelle, i percorsi dovrebbero avere esempi di segnalazioni sonore, sostegni di comunicazione, arredi urbanistici idonei ecc. In questa proposta si possono inserire i contributi ideativi provenienti dalla creatività dei ragazzi delle scuole impegnate nel progetto.
2. Proporre la progettazione e volendo anche la costruzione di un modellino in scala di un giardino per tutti i bambini con giochi, strutture e percorsi sonori, per bambini non vedenti, bambini con ristrette difficoltà motorie di qualsiasi tipo ( vedi Allegato ) La validità di questo progetto consiste nell'educazione alla diversità e incoraggerà l'interattività tra bambini eliminando le barriere culturali sin dalla tenera età, aumenterà lo spazio ricreativo in quanto i percorsi saranno più lunghi, più sicuri e più divertenti per tutti.

Programmazione, disegno ed se possibile esecuzione di modelli:

- di arredi urbani
  - angoli giochi
  - attrezzature per parchi giochi accessibili a tutti i bambini
  - case per anziani concepite con il concetto del rispetto e dell'autonomia dell'anziano ( a proposito ci sono dei bellissimi esempi di realtà dove la casa dell'anziano è concepita in maniera nuova, basta fare delle ricerche su internet per vedere altre realtà in proposito)
  - giochi per bambini diversamente abili
3. Programmazione, disegno e se possibile esecuzione di un plastico per la lettura tattile di un percorso in città, di un parco o un giardino pubblico.

## ALLEGATO

Queste foto documentano la trasformazione di un angolo giochi per bambini in America dove la struttura esistente, sebbene in ottime condizioni, non era accessibile a tutti i bambini. Dopo un lavoro tra scuole, genitori, enti locali, sponsors, associazioni e persone di buona volontà si è realizzato uno spazio più grande e più sicuro per tutti.

Nei minimi dettagli del progetto si è tenuto conto delle esigenze di bambini con abilità motorie ristrette o in sedie a rotelle e quindi favorendone l'integrazione. Questo ha reso tutti contenti anche i genitori dei bambini fisicamente abili, in quanto la struttura risultando più grande e più sicura non richiede molta supervisione degli stessi. Anche i tempi d'uso sono più lunghi così i bambini usano la struttura più a lungo cioè il bambino ci trascorre più tempo quindi il genitore può concedersi momenti di relax più estesi anche perché la struttura risulta più sicura "a prova di sedia a rotelle" infatti!

## PRIMA DELLE MODIFICHE

Esempio del giardino costruito solo per i bambini fisicamente abili con barriere e attrezzature non accessibili a bambini con disabilità.



RIERE AR

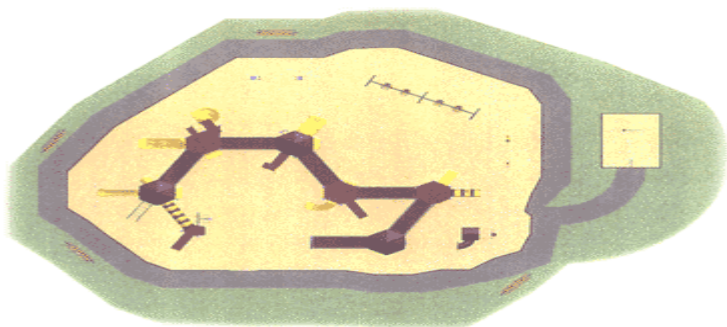


DOPO

## A Playground For Katie & Friends



Modellini per la costruzione del nuovo giardino, da notare come la superficie è aumentata e di conseguenza lo spazio gioco anche per i bambini fisicamente abili; ciò garantisce a **tutti** i bambini più spazio, più tempo per divertirsi in quanto trascorrono più tempo sulle strutture rendendo genitori o accompagnatori più tranquilli anche da un punto di vista della sicurezza.





Tutta la struttura è più grande, ampia e più sicura per tutti (su alcune foto ci sono ancora o nastri di sigillo perché quando sono state fatte scattate il lavoro non era ancora terminato)





Scivolo doppio per garantire sicurezza ai bambini che lo possono usare con un accompagnatore o con altri bambini favorendo l'integrazione.

Come si può vedere dalle immagini per la molteplicità delle attività, sicurezza e il divertimento sono garantiti nella nuova struttura.



Il dondolo è a tre posti favorendo la vicinanza dell'accompagnatore per bambini che ne hanno bisogno e garantisce interazione con altri bambini.

Con simili offerte la qualità della vita aumenta per tutti e inoltre i bambini disabili possono **vivere** gli spazi urbani senza essere segregati in casa e in più i bambini abili si abituanano alla diversità.